Patriot® Dry

Indicazioni di pericolo CLP		Confezioni
–		1 kg 
Frasi H EUH401		
Gruppo FRAC –	**Marchio registrato** Isagro Spa	**Titolare registrazione** Isagro Spa
Gruppo imballaggio –	**Trasporto ONU** –	**Classificazione ADR** –

Agrofarmaco biologico a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii* ad azione antagonistica per la prevenzione di malattie fungine del terreno

Caratteristiche: Patriot Dry è un agrofarmaco biologico che contiene ceppi naturali dei funghi antagonisti *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii*. Patriot Dry è particolarmente indicato nella prevenzione degli attacchi di funghi parassiti dell'apparato radicale e del colletto quali: *Rhizoctonia solani, Pythium* sp., *Sclerotinia sclerotiorum, Verticillium dahliae, Thielaviopsis basicola, Sclerotium rolfsii, Phytophthora* sp., *Armillaria mellea*. I funghi antagonisti, dopo l'applicazione, colonizzano il terreno e le radici delle colture e agiscono sottraendo spazio ed elementi nutritivi ai funghi patogeni e attaccando per via enzimatica le loro pareti cellulari. Patriot Dry è altresì indicato per prevenire l'ingresso dei funghi responsabili del "mal dell'esca" nelle ferite di potatura della vite. È quindi importante applicare Patriot Dry in via preventiva.

Composizione: ***Trichoderma asperellum*** (ceppo ICC 012) 2 g ***Trichoderma gamsii*** (ceppo ICC 080) 2 g

Miscibilità: È preferibile applicare il prodotto da solo. Qualora necessario, applicare altri agrofarmaci ad una distanza di 10 giorni dal trattamento. Non è compatibile con i seguenti fungicidi: ziram, mancozeb, imazalil, procloraz, thiram.

Registrazione: N° 15996 del 10-03-2014

Formulazione: WP - Polvere bagnabile

CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
NEL RISPETTO DEL REG. (CE) N° 834/2007

Colture (intervallo sicurezza)	Avversità controllate	Dosi	Modalità d'impiego
Vite (3 giorni)	Mal dell'esca	250 g/hl (almeno 1 kg/ha)	Dopo la potatura, invernale o primaverile, intervenire irrorando sul tralcio con ferite esposte una sospensione di 250 g/100 l, avendo cura di dirigere il getto degli ugelli quanto più possibile sui tagli della potatura. Impiegare un volume di trattamento non inferiore a 400 l/ha per distribuire almeno 1 kg di prodotto a ettaro ed eseguire l'applicazione non oltre la fine della fase di pianto della vite. Nei vigneti a forte rischio di malattia (reimpianto su vigneto fortemente colpito, elevata presenza di malattia nei vigneti circostanti) l'intervento dopo la potatura primaverile può essere seguito da un secondo trattamento entro la fase di germogliamento, allo stesso dosaggio, per aumentare il grado di colonizzazione delle ferite.
Orticole (pomodoro, peperone, lattughe e altre insalate comprese le brassicacee, melone, finocchio, carciofo, basilico, sedano, fagiolo, fagiolino, zucchino, melanzana, cetriolo, ravanello, carota, spinacio, erbe aromatiche, fragole) (3 giorni)	*Rhizoctonia solani, Pythium* sp., *Sclerotinia sclerotiorum, Verticillium dahliae, Thielaviopsis basicola, Sclerotium rolfsii, Phytophthora* sp.	250 g/m^3 di substrato	In vivaio miscelando il prodotto al substrato oppure sospendendo il prodotto in un quantitativo d'acqua sufficiente alla completa bagnatura del substrato in pre-semina o pre-trapianto e ripetere alla stessa dose alla semina o trapianto
		2,5 kg/ha	In serra o pieno campo distribuire il prodotto uniformemente sulla superficie alla preparazione del terreno (5-7 giorni pre-semina) con un volume d'acqua non inferiore a 800 l/ha. Ripetere il trattamento allo stesso dosaggio, alla semina o al trapianto, localizzandolo dove possibile sulla fila.
			È altresì possibile trattare le piantine provenienti da semenzaio prima della messa a dimora definitiva, immergendo i pani di terra o i contenitori alveolari per alcuni minuti in una sospenzione ottenuta con 10 g di prodotto ogni l d'acqua. Trapiantare poi in terreno precedentemente trattato con il prodotto alla dose di 250 g/1000 m^2 di superficie.
Floreali, Ornamentali (crisantemo, ciclamino, poinsettia, primula ecc.)	*Rhizoctonia solani, Pythium* sp., *Sclerotinia sclerotiorum, Verticillium dahliae, Thielaviopsis basicola, Sclerotium rolfsii, Phytophthora* sp.	250 g/m^3 di substrato	In vivai, semenzai, piantonai, miscelando il prodotto al substrato oppure sospendendo il prodotto in un quantitativo d'acqua sufficiente alla completa bagnatura del substrato alcuni giorni in pre-semina o pre-trapianto e ripetere alla stessa dose alla semina o trapianto.
		2,5 kg/ha	In serra o in pieno campo, distribuendo il prodotto in modo uniforme sulla superficie al momento della preparazione del terreno 7 giorni circa prima della semina o del trapianto e ripetendo il trattamento alla stessa dose alla semina o al trapianto.
			È altresì possibile trattare le piantine provenienti da semenzaio prima della messa a dimora definitiva, immergendo i pani di terra o i contenitori alveolari per alcuni minuti in una sospenzione ottenuta con 10 g di prodotto ogni l d'acqua. Trapiantare poi in terreno precedentemente trattato con il prodotto alla dose di 250 g/1000 m^2 di superficie.
Fruttiferi arborei (pomacee, drupacee, kiwi, piccoli frutti, vite, olivo, agrumi), Ornamentali, Forestali (ginestra, rosa, acero ecc.) (3 giorni)	Marciumi da *Armillaria*	2,5 kg/ha	Distribuire il prodotto in pre-trapianto, localizzandolo preferibilmente nella buca di impianto, ripetendo l'applicazione al momento dell'impianto alla stessa dose. Un trattamento a inizio primavera prima del risveglio vegetativo e uno a inizio autunno prima del riposo vegetativo, alla dose di 2,5 kg/ha, localizzati quanto più possibile in prossimità dell'apparato radicale, sono necessari per garantire ad ogni anno la presenza di una adeguata popolazione dei funghi antagonisti.

Indicazioni per il corretto impiego - Patriot Dry non ha azione curativa , di conseguenza in caso di infezioni in corso il prodotto non consente di ottenere effetti benefici sulle colture. Applicare Patriot Dry quando la temperatura del terreno è almeno di 10 °C. In caso di applicazioni su terreni asciutti si consiglia di intervenire con una leggera irrigazione prima del trattamento. In terreni particolarmente poveri di sostanza organica (< 1%) si consiglia di miscelarlo ad un fertilizzante fluido ricco di sostanza organica. Evitare l'irrigazione dopo il trattamento, per evitare il trasporto delle spore nelle acque sotterranee. Patriot Dry può anche essere applicato attraverso gli impianti di fertirrigazione in miscela con i più comuni fertilizzanti. Per trattamenti su vite contro mal dell'esca, in caso di sopraggiunte piogge entro 6 ore dall'applicazione, si consiglia di ripetere il trattamento.

Vai alla scheda prodotto sul sito per maggiori informazioni

Gli Agrofarmaci riportati in questo catalogo sono stati autorizzati dal Ministero della Salute, usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm.).